



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 180 DEL 07/11/2021

Oggetto: Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3

Il Dirigente responsabile, previo controllo degli atti richiamati, attesta la legittimità e la regolarità tecnica del presente atto.

Avv. Sergio Tassone

Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n° ____ del ____

IL PRESIDENTE

PREMESSO che le pubbliche amministrazioni definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi, secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici, ispirandosi ai seguenti criteri dettati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs n. 165/2001:

- funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità;
- ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali (determinazioni organizzative e misure per la gestione dei rapporti di lavoro da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dello stesso D.Lgs. n. 165/2001 dagli organi preposti alla gestione);
- collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;
- garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;

VISTO lo Statuto regionale che prevede:

- all'art. 49, comma 3, *"La legge regionale stabilisce i principi relativi all'organizzazione amministrativa regionale in modo da assicurarne funzionalità, efficienza ed economicità nell'acquisizione ed utilizzazione delle risorse, nel rispetto dei principi di professionalità e di responsabilità, anche ai fini della determinazione della dotazione organica nei ruoli, distinti, del Consiglio e della Giunta regionale"*;
- all'art. 50, comma 1, *"Nel rispetto dei criteri fissati dalla legge regionale, l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture regionali sono disciplinati da appositi regolamenti di organizzazione, adottati dalla Giunta regionale e, per il Consiglio, dall'Ufficio di Presidenza"*;
- all'art. 50, comma 2, *"La legge ed i regolamenti di organizzazione, nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e controllo e funzioni di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, disciplinano l'organizzazione regionale ispirandosi a criteri di flessibilità, funzionalità ed operatività, con la previsione di formule organizzative funzionali alle esigenze di programmazione e coordinamento dell'azione amministrativa"*;

VISTA la legge regionale 7 agosto 2002, n. 31, che, all'art. 7 (*Ordinamento generale delle strutture regionali*) stabilisce: *"1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), l'ordinamento della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale e le relative attribuzioni sono determinate da appositi atti organizzativi assunti, dalla Giunta regionale, nel rispetto dei criteri generali previsti dall'ordinamento giuridico"*;

CONSIDERATO:

- che l'attuale assetto organizzativo generale delle strutture amministrative della Giunta regionale è stato definito con deliberazione n. 63 del 15 febbraio 2019, con cui è stato approvato il Regolamento regionale n.3/2019;
- che il predetto regolamento regionale n. 3/2019 è stato oggetto di successive modifiche ed integrazioni ad opera dei seguenti regolamenti: regolamento regionale n. 12 del 17/06/2019; regolamento regionale n. 16 del 09/08/2019; regolamento regionale n.6 del 18/05/2020; regolamento regionale n.7 del 22/05/2020; regolamento regionale n. 8 del 03/06/2020; regolamento regionale n.10 dell'11/06/2020; regolamento regionale n. 13 del 3/07/2020; regolamento regionale n.16 del 10/08/2020; regolamento regionale n. 17 del 28/09/2020; regolamento regionale n. 2 del 09/02/2021; regolamento regionale n. 3 del 19/02/2021; regolamento regionale n. 4 del 15/06/2021 e regolamento regionale n. 6 del 23/08/2021;

RILEVATO che:

- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7 ha previsto:
 - all'art. 7 che il Presidente della Giunta regionale si avvale della diretta collaborazione dell'Ufficio di Gabinetto;
 - all'art.9 l'istituzione dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale;

- all'art. 10, come sostituito dall'art. 7 comma 1, lett. c) della L.R. 27 aprile 2015, n. 11, l'istituzione dell'Avvocatura regionale "*quale ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale*";
- la deliberazione n. 235 del 19 marzo 2008, ad oggetto "*Programmi Operativi Regionali della Calabria FESR e FSE 2007-2013 – Rafforzamento del sistema dei controlli di II livello ed individuazione dell'Autorità di Audit e delle relative funzioni.*", ha istituito l'Autorità di Audit, ponendola alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 dicembre 2007, n. 26 ha istituito l'autorità regionale denominata "Stazione Unica Appaltante";

VISTO l'art. 33 dello Statuto della Regione Calabria, a mente del quale "*Nei dieci giorni successivi alla proclamazione di cui al comma precedente il Presidente della Giunta regionale compie gli atti improrogabili ed urgenti di competenza della Giunta*";

CONSIDERATO:

- che l'elezione della nuova *governance* politica regionale ha subito un ritardo di oltre dieci mesi durante i quali l'amministrazione ha operato in regime di *prorogatio*, senza poter procedere al completamento della riorganizzazione già avviata;
- che allo stato esistono precisi adempimenti istituzionali che, se non assolti tempestivamente, potrebbero generare un grave e definitivo nocumento all'acquisizione e utilizzazione di risorse europee, sia ordinarie che derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza;

CONSIDERATO, altresì, necessario provvedere tempestivamente alla riorganizzazione della struttura della Giunta regionale, allo scopo di disporre di un quadro di riferimento stabile, funzionale e coerente con le deleghe assessorili da attribuire nei termini previsti dagli artt. 34 e 35 dello statuto;

VERIFICATA, in particolare, la necessità di provvedere, entro i due residuali mesi del corrente esercizio finanziario, all'adozione di ogni atto propedeutico, anche di natura giuridico-contabile, finalizzato alla corretta e puntuale attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza;

PRESO ATTO, per quanto esposto, della necessità di dotare l'Amministrazione regionale di un sistematico e funzionale regolamento di riorganizzazione delle strutture amministrative della Giunta, al fine di consentire l'efficienza e il regolare funzionamento della struttura burocratica dell'Ente;

PRECISATO:

- che per effetto dell'approvanda struttura organizzativa deve essere rinnovata, in riferimento ai Settori oggetto di rimodulazione di funzioni e/o di nuova istituzione, la relativa procedura di pesatura e di valutazione del rischio;
- che per la pesatura delle posizioni dirigenziali trova applicazione la "*metodologia di graduazione delle funzioni dirigenziali*" di cui all'allegato D) alla D.G.R. n. 63/2019;

DATO ATTO, che:

- per l'effetto dell'entrata in vigore della struttura organizzativa, le modifiche organizzative comporteranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali relativi ai Settori oggetto di modifica di cui all'elenco allegato (sub **lettera C**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO:

- che il Dirigente generale reggente del Dipartimento proponente attesta che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale reggente del Dipartimento proponente, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità del presente atto e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente;
- che il Dirigente generale reggente del Dipartimento proponente attesta che il presente provvedimento comporta maggiori oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale e che gli stessi trovano copertura a valere sugli stanziamenti di bilancio.

DECRETA

1. **DI APPROVARE** - per le motivazioni di cui in premessa, il Regolamento che, allegato al presente provvedimento sotto la **lettera A)**, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **DI REVOCARE**, a decorrere dall'entrata in vigore della presente struttura organizzativa, tutti i provvedimenti in contrasto con la composizione della medesima;
3. **DI DARE ATTO** che restano efficaci i provvedimenti di conferimento degli incarichi di dirigente generale, attualmente in regime di *prorogatio*, dei dipartimenti e strutture equiparate che non hanno subito modifiche sostanziali rispetto alle funzioni attribuite;
4. **DI INDIVIDUARE**, con effetto dalla data di entrata in vigore del regolamento, i Dirigenti generali reggenti dei dipartimenti e strutture equiparate che hanno subito modifiche sostanziali rispetto alle funzioni attribuite, come da elenco allegato sub **lettera B)**, il cui incarico sarà conferito per la durata di un anno, salva l'estinzione anticipata per effetto della nomina dei titolari;
5. **DI DARE ATTO**, che:
 - per l'effetto dell'entrata in vigore della struttura organizzativa approvata con il presente atto, le modifiche organizzative adottate comporteranno effetti caducatori sugli incarichi dirigenziali relativi a Settori oggetto di modifica di cui al prospetto che, allegato sub la **lettera C)** al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - nell'ipotesi di conferimento di un incarico di direzione di un Settore che, per effetto del presente provvedimento, sia oggetto di nuova pesatura e valutazione della fascia di rischio, al Dirigente sarà mantenuto, nelle more e fino alla definizione dei predetti adempimenti, il trattamento economico in godimento salvo conguaglio;
6. **DI PRENDERE ATTO** che ai Dipartimenti ed alle strutture equiparate sono rispettivamente assegnati i Dirigenti individuati nel prospetto sub **lettera D)**;
7. **DI DISPORRE CHE**:
 - i Dirigenti Generali dei Dipartimenti e delle strutture equiparate provvedano, ognuno per quanto di competenza, agli adempimenti connessi alla riallocazione del personale non dirigente rispettivamente assegnato, secondo le istruzioni che saranno allo scopo fornite dal Dipartimento "Organizzazione e Risorse Umane";
 - i Dirigenti Generali dei Dipartimenti e delle strutture equiparate con proprio decreto provvedano a conferire gli incarichi dirigenziali di reggenza ai dirigenti rispettivamente assegnati, per la durata di un anno, salva l'estinzione anticipata per effetto della individuazione dei titolari;
 - i Dirigenti Generali dei Dipartimenti e delle strutture equiparate provvedano a definire le procedure di pesatura delle posizioni dirigenziali e di valutazione della fascia di rischio delle articolazioni amministrative di propria competenza ai fini dei conferimenti degli incarichi in reggenza e del successivo avvio delle procedure volte all'individuazione dei dirigenti titolari;
8. **DI STABILIRE** che tutti gli adempimenti sub 7. devono concludersi entro venti giorni dall'entrata in vigore del regolamento e che il mancato rispetto dei termini ivi previsti costituirà elemento di valutazione negativa a carico del Dirigente generale responsabile del ritardo e sarà pertanto immediatamente e formalmente segnalata all'OIV ad opera del Dirigente Generale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;
9. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento la modifica, per effetto della riallocazione delle funzioni oggetto del presente provvedimento, della vigente distribuzione tra i Dipartimenti delle Posizioni Organizzative;
10. **DI DEMANDARE** al Dipartimento Programmazione Unitaria l'adozione dei consequenziali provvedimenti di competenza volti alla riallocazione, sulla base dell'approvata struttura organizzativa, delle azioni d'intervento nonché di ogni altro adempimento di competenza che si dovesse rendere necessario per effetto delle approvate modifiche;

- 11. DI STABILIRE** di non dare seguito, per effetto delle approvate modifiche della struttura organizzativa, alle procedure in itinere eventualmente avviate per il conferimento di incarichi di livello non generale;
- 12. DI DARE ATTO** che del presente provvedimento è stata data informazione preventiva alle OOSS ai sensi dell'art. 4, comma 4, del CCNL Dirigenza Area Funzioni Locali del 17.12.2020;
- 13. DI DEMANDARE:**
- a. al Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" l'adozione dei consequenziali provvedimenti gestionali di competenza;
 - b. ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti interessati l'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza di cui ai precedenti punti;
 - c. al Dipartimento Programmazione Unitaria i provvedimenti di cui al punto 10);
- 14. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente:
- A tutti i Dipartimenti,
 - All'AUDIT;
 - Alla SUA;
 - Alle OO.SS
 - All'OIV;
 - Al RPCT
- 15. DI DISPORRE**, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Roberto Occhiuto